



Regione Umbria



Sede di Perugia - Palazzo Broletto, Via M. Angeloni 61 - 06124 Perugia
tel. 075 504 5850 o 5738- fax 5695
Sede di Terni - Palazzo Gazzoli, Via del Teatro Romano 13 - 05100 Terni
tel. 0744 484516 fax 484459
e-mail consparita@regione.umbria.it

RELAZIONE ANNUALE



Sede di Perugia - Palazzo Broletto, Via M. Angeloni 61 - 06124 Perugia
tel. 075 504 5850 o 5738- fax 5695
Sede di Terni - Palazzo Gazzoli, Via del Teatro Romano 13 - 05100 Terni
tel. 0744 484516 fax 484459
e-mail consparita@regione.umbria.it

2013



Regione Umbria



Elena Tiracorrendo
Consigliera regionale di parità



Cristhia Falchetti Ballerani
Consigliera regionale di parità supplente

consparita@regione.umbria.it
www.consiglieradiparita.regione.umbria.it

INDICE

Introduzione	pag.	4
Attività antidiscriminatoria	“	5
Azioni informative – diffusione	“	8
Formazione – Stage	“	16
Partecipazione a Tavoli istituzionali	“	16
Rete delle Consigliere di parità	“	17
Ricerche	“	18
Patrocini e collaborazioni	“	19
Costi	“	20
Conclusioni	“	20

INTRODUZIONE

Con piacere ci appressiamo alla compilazione di questa Relazione annuale, nella convinzione di aver svolto finora con impegno e dedizione il mandato conferitoci ad ottobre 2012 di “promozione e controllo dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro” (d.lgs. 198/2006 art. 13 comma 2). Mandato che, è bene esplicitarlo, viene svolto in aggiunta e non in sostituzione alle attività lavorative e professionali già svolte: dipendente pubblico e sindacalista la Consigliera effettiva, avvocato la Consigliera supplente.

Nel rendere conto del nostro operato, che per noi è un obbligo di legge (art. 15 comma 5 d.lgs. 198/2006), ci rivolgiamo in modo particolare a *chi ci ha designato*, con l'obiettivo di far comprendere meglio l'utilità di una figura che, se messa in grado di lavorare, può davvero contribuire in modo fattivo e concreto alla realizzazione di una società regionale più giusta e libera da discriminazioni. Essere Consigliere di parità in una regione come

l'Umbria presenta situazioni di vantaggio. Il fatto di avere come Presidente una donna che ha tenuto per sé le deleghe alle pari opportunità e che ha promosso un disegno di legge regionale sulle politiche di genere, attualmente in fase di promulgazione, ha senz'altro contribuito ad un clima istituzionale favorevole nei confronti di chiunque si occupi di questa tematica, importante per quanto a volte sottovalutata. Inoltre, c'è da dire che a seguito di una Convenzione stipulata nel 2002 tra Regione Umbria e Ministero del lavoro, la Regione ha messo a disposizione delle Consigliere di parità due uffici, uno a Perugia (Palazzo Broletto) e uno a Terni (Palazzo Gazzoli), con personale amministrativo di supporto.

Le difficoltà che stiamo incontrando non provengono dal livello locale ma da quello nazionale: diversi interventi legislativi – non coordinati tra loro – hanno di fatto azzerato le risorse a nostra disposizione e hanno provocato una iniqua distribuzione tra regioni a statuto ordinario e speciale. Il Fondo nazionale per l'attività delle Consigliere di parità (art. 18 d.lgs.

198/2006) è così passato dai 2.173.227 di euro del 2009 ai 319.041 del 2013: una riduzione di circa l'85%. Il 30% del Fondo è per legge assegnato alla Consigliera nazionale di parità mentre il restante 70% viene suddiviso tra le regioni, ma alle regioni a statuto speciale spetta la stragrande maggioranza delle risorse.

E' così che in Umbria il Fondo a disposizione della Consigliera di parità è passato dai € 17.099,24 del 2009 ai € 906,67* del 2013 (diminuzione del 95%). Qualora lo schema di riparto del Fondo 2013 venisse approvato con l'attuale formulazione, abbiamo deciso come Consigliere di parità dell'Umbria, analogamente ad altre regioni, di non accettare l'indennità mensile 2013 considerandola offensiva della dignità professionale e di ruolo. E' davvero un assurdo: pubblici ufficiali, e in quanto tali passibili di “omissioni di atti d'ufficio”, lasciate senza mezzi per svolgere il mandato e senza indennità. Sarà un caso che siamo tutte donne? E che ci occupiamo prevalentemente di donne?

Questo solo per dare un'idea dello scenario in cui operiamo. Nonostante tutto siamo intenzionate ad andare avanti e nelle sedi istituzionali stiamo cercando, insieme alle colleghe della Rete nazionale, tutte le soluzioni possibili a questa situazione.

Fondamentale per la salvaguardia della nostra figura istituzionale e della funzione antidiscriminatoria svolta nell'ambito lavorativo è il riconoscimento e il supporto della Regione dell'Umbria. Per questo auspichiamo una sempre più intensa collaborazione e una crescente sinergia con i diversi soggetti (presidenza, assessorati, amministratori, uffici) con i quali ci troviamo ad operare nel corso delle nostre attività.

Elena Tiracorrendo
Consigliera regionale di parità

Cristhia Falchetti Ballerani
Consigliera regionale di parità supplente

A) ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA

L'attività antidiscriminatoria è la funzione caratterizzante di questa figura, attribuita in via esclusiva dal nostro ordinamento alle Consigliere di parità (d.lgs. 198/2006) ed è stata condotta dalla Consigliera di parità effettiva con la collaborazione della Consigliera di parità supplente.

In concreto si esplica attraverso un'attività di consulenza che è un servizio pubblico gratuito a disposizione di tutti coloro che – donne o uomini – ritengono di aver subito una discriminazione di genere nell'ambito lavorativo. Nel corso del colloquio la Consigliera esamina il caso e, qualora ravvisi la discriminazione di genere, valuta l'intervento più opportuno da mettere in campo, che può essere una mediazione informale, una conciliazione presso le sedi opportune o un sollecito per un intervento ispettivo da parte delle Direzioni territoriali del lavoro. Qualora questi tentativi non abbiano l'esito sperato e/o ce ne siano i presupposti, la Consigliera può presentarsi in giudizio – giudice del lavoro o amministrativo - per conto dell'interessata/o, direttamente o con la formula “ad adiuvandum”.

Nel corso del 2013 abbiamo trattato i seguenti casi:

1. **Lavoratrice dipendente di una ditta privata del settore edile assunta con qualifica di segretaria amministrativa, 26 anni.** Licenziata per “giusta causa” a luglio 2010 in quanto accusata di lavorare presso l'ufficio del fidanzato nel periodo di interdizione anticipata dal lavoro per maternità a rischio. La lavoratrice riferisce che l'atteggiamento del datore di lavoro era cambiato dopo che lei aveva comunicato di essere in stato di gravidanza. Già espletato il tentativo di conciliazione presso la Direzione territoriale del lavoro. Una valutazione approfondita del caso ha evidenziato l'impossibilità, allo stato delle cose, di un intervento della Consigliera di parità. Diverso sarebbe stato se la lavoratrice si fosse rivolta alla Consigliera tre anni prima, nel momento in cui i fatti si svolgevano. *Consulenza.*

2. **Lavoratrice dipendente di una società spa**

Tabella 1. Fondo per l'attività delle Consigliere di parità anni 2009-2013 (art. 18 c. 2 d.lgs. 198/2006)

	2009	2010	2011	2012	2013
Dotazione finanziaria Fondo nazionale	2.173.227,47	2.173.227,47	1.285.510,10	695.509,50	319.041,80
Dotazione finanziaria Fondo regionale Umbria - consigliere regionali e provinciali	42.748,12	38.186,48	24.342,16	11.671,75	*1.511,13
Dotazione Fondo consigliera regionale	17.099,24	15.274,59	9.736,29	4.668,70	*906,67
Indennità consigliera regionale effettiva	1.243,32** media mensile rimborsata al datore di lavoro	500,00 lordi mensili	450,00 lordi mensili	180,00 lordi mensili	*16,00 lordi mensili
Indennità consigliera regionale supplente	651,32** media mensile della fatturazione -lavoratrice autonoma	250,00 lordi mensili	225,00 lordi mensili	90,00 lordi mensili	*8,00 lordi mensili

* Schema di riparto Fondo 2013 non ancora definitivamente approvato

** Importo medio mensile effettivamente corrisposto in Umbria a seguito delle norme allora vigenti: 50 ore mensili di rimborso massimo riconoscibile dell'importo equivalente all'indennità oraria relativa alla retribuzione come lavoratrice dipendente. Per le consigliere lavoratrici autonome: corresponsione dell'indennità oraria lorda come da tariffario dell'Ordine professionale.

del settore delle comunicazioni con mansioni "operatrice call center", 27 anni. Ha ricevuto una contestazione di addebito disciplinare relativo a *comportamenti ritenuti non idonei durante l'attività lavorativa* (alcune foto su facebook, scattate nell'ambiente di lavoro, considerate "provocanti"). Successivamente licenziata per giusta causa in quanto le giustificazioni addotte non erano state considerate adeguate dall'azienda. Caso segnalato dal legale della lavoratrice. La Consigliera ha evidenziato una *discriminazione di genere* ai danni della lavoratrice, e si è resa disponibile a sostenerla finché avanti al Giudice del lavoro. Una lettera recapitata all'azienda, nella quale veniva denunciata la grave discriminazione di genere, ha favorito il processo di riconoscimento del danno subito, che è stato risarcito seppur in via stragiudiziale. *Consulenza e intervento.*

3. **Lavoratrice dipendente di una società srl del settore agricolo assunta con contratto a tempo indeterminato full time e qualifica di impiegata, 39 anni.** La lavoratrice è stata messa in cassa integrazione benché il suo secondo figlio avesse solo 8 mesi, e dunque durante il periodo "protetto" in base alle norme sulla maternità (d.lgs. 151/2001). Contemporanea assunzione di un lavoratore maschio con analoghe mansioni. Caso segnalato dal legale di un'organizzazione sindacale a cui la signora si era rivolta. Disposta un'ispezione da parte del servizio ispettivo della Direzione territoriale del lavoro di Perugia, che ha accertato la discriminazione. Contemporaneo intervento della Consigliera di parità, che ha invitato l'azienda a rimuovere la grave *discriminazione di genere*. Poco dopo la lavoratrice è stata licenziata. Il licenziamento è stato impugnato attraverso un'azione legale promossa dalla lavoratrice stessa attraverso il suo avvocato. Al momento in attesa dell'udienza. *Consulenza e intervento.*
4. **Lavoratrice dipendente di una società del settore commercio (supermercato) assunta con contratto a tempo indeterminato full time e mansione di addetta alla cassa, 47 anni.** La

lavoratrice è genitore affidatario di un figlio e una figlia che presentano gravi problemi comportamentali. Avendo per questo la necessità di seguirli a tempo pieno, dopo aver utilizzato tutti gli istituti contrattuali e quelli relativi all'essere genitore affidatario si è trovata nella necessità di utilizzare sia i numerosi giorni di ferie che i permessi già maturati. Questo al fine di posticipare il rientro al lavoro di diversi mesi con la possibilità di stare vicino ai suoi figli. Esaminate la situazione si è consigliato alla lavoratrice di evidenziare al datore di lavoro, in forma scritta, le sue esigenze, allegando una relazione dell'assistente sociale che segue il caso di affido. In caso di risposta negativa, è possibile un intervento da parte della Consigliera di parità al fine di vedersi accordata la richiesta. *Consulenza.*

5. **Lavoratrice dipendente di un ente locale con contratto a tempo indeterminato full time e qualifica di funzionario amministrativo, 49 anni.** Si è rivolta alla Consigliera di parità in relazione al *mancato riconoscimento dell'accesso alla valutazione*, indispensabile per poter concorrere al bando indetto per le progressioni orizzontali, a causa del computo del *periodo di congedo per maternità obbligatoria* tra le assenze che impediscono l'accesso alla valutazione. Tale esclusione è sancita dal CID aziendale. Caso iniziato nell'anno 2011. Nel 2013 il legale della signora, dopo aver depositato il ricorso innanzi al tribunale di Perugia, ha chiesto un incontro all'Ufficio preposto dell'Ente al fine di esaminare congiuntamente le problematiche giuridiche relative al ricorso depositato. All'incontro era presente la Consigliera di parità. A seguito dell'incontro, l'Amministrazione che ha ulteriormente richiesto un parere alla propria avvocatura. La Consigliera di parità ha ravvisato gli estremi per un intervento scritto, indirizzato all'Ente e alle Organizzazioni sindacali, finalizzato tra l'altro alla rimozione della *discriminazione di genere* presente nel contratto integrativo di ente. *Consulenza e intervento.*
6. **Lavoratrice dipendente di una società del settore servizi, assunta con contratto a tem-**

po determinato part time, 40 anni. La responsabile del supermercato presso cui la signora effettua le pulizie sembra aver assunto un atteggiamento discreditante, aggressivo e vessatorio nei confronti della lavoratrice, accusandola di non far bene il suo lavoro e informando di questo il datore di lavoro. I continui insulti hanno reso la lavoratrice fragile e insicura. Dopo essere stata collocata in ferie obbligatorie, temendo di non avere il rinnovo del contratto, si è rivolta al sindacato e ha preso un appuntamento da uno psicologo per iniziare un percorso che attesti di aver subito mobbing. Non ravvisata discriminazione di genere. *Consulenza.*

7. **Lavoratrice dipendente di un'azienda del settore servizi assunta con contratto a tempo indeterminato part time ex L. 68, 50 anni.** Lamenta un demansionamento con caratteri che possono fare pensare al mobbing. Attualmente in malattia. L'azienda ha proposto dimissioni volontarie con una buona uscita che lei non intende accettare. Nel frattempo ha chiesto una visita medica per aggravamento legato alle molestie subite. Non rilevata discriminazione di genere. *Consulenza.*
8. **Socia lavoratrice a tempo indeterminato full time di una cooperativa sociale settore servizi, età 41 anni.** Impiegata nell'ufficio gestione delle risorse umane, al rientro dalla maternità ha subito un demansionamento, le è stato cambiato orario di lavoro (da full time a part time) ed è stata assegnata ad una sede più scomoda, con conseguenti minore guadagno e contemporaneo aggravio di spesa. La lavoratrice, accertato il fatto di essere stata oggetto di *discriminazione di genere*, ha richiesto alla Consigliera un parere scritto riepilogativo della normativa violata, da utilizzare in una trattativa privata con la società cooperativa, riservandosi di chiedere eventualmente in un tempo successivo l'intervento diretto della Consigliera. *Consulenza e parere scritto.*
9. **Lavoratore dipendente di una banca assunta a tempo indeterminato full time, 64 anni.** Ha in corso una causa per mobbing, in attesa dell'esito del ricorso in Cassazione; caso seguito dal Centro antimobbing di Foligno. Re-

sponsabile fino al 2002 di un settore con 100 dipendenti, in seguito gravemente demansionato. Si rivolge alla Consigliera di parità in quanto membro dell'Osservatorio sul mobbing previsto dalla legge regionale 18/2005. Tale Osservatorio però non è mai stato costituito. Non ravvisata discriminazione di genere. *Consulenza e intervento* presso le istituzioni locali per una piena attuazione della legge regionale 18/2005.

10. **Lavoratrice dipendente di un ente locale, profilo amministrativo, vicina al pensionamento.** Dichiarata di essere sempre stata esclusa dalle progressioni di carriera. Al rientro da un periodo di assenza per un incidente le è stata assegnata una postazione di lavoro diversa e mansioni inferiori. Non ravvisata discriminazione di genere. La Consigliera ha illustrato alla lavoratrice le possibilità offerte dalla normativa di riferimento in materia di discriminazioni suggerendole di rivolgersi a professionisti, anche in collaborazione con i sindacati, in grado di seguire con efficacia la sua vicenda. *Consulenza.*
11. **Lavoratrice dipendente di un'azienda privata assunta con contratto di lavoro indeterminato full time e mansioni da ragioniera.** A causa della diminuzione del fatturato aziendale la lavoratrice, posta di fronte alla scelta se accettare un contratto part time o una collaborazione professionale con partita IVA, opta per il part time. A questo si aggiunge un demansionamento, dovuto al fatto che la consorte del titolare, liberatasi dagli impegni domestici legati alla crescita dei figli, è maggiormente presente in azienda con mansioni che tenderebbero a sostituire quelle svolte per anni dalla lavoratrice. Evidente fine è quello creare un disagio in modo da provocare le dimissioni. Non rilevata discriminazione di genere. *Consulenza.*

E' evidente come, soprattutto in questo periodo di crisi, lavoratrici e lavoratori siano maggiormente vulnerabili, esposti al rischio di subire discriminazioni o in generale comportamenti ingiusti e vessatori. *Va da sé l'importanza di continuare a garantire il funzionamento di tutti quegli strumenti di tutela previsti dal nostro ordinamento, compresa la Consigliera di parità.*

B) AZIONI INFORMATIVE – DIFFUSIONE

Un'importante funzione attribuita alla Consigliera di parità è quella di *promozione delle pari opportunità*, o meglio *“l'attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione”* (art. 15 comma 1 lett. g) d.lgs. 198/2006).

In quest'ottica sono stati messi in campo diversi interventi. In particolare:

1. Collaborazione con il periodico free press di informazione femminile “Donnamica”
2. Interventi e articoli sui quotidiani locali
3. Interventi televisivi e radiofonici
4. Social networks
5. Promozione e organizzazione di eventi
6. Partecipazione ad eventi

1. Collaborazione con il periodico Donnamica

1. Puntiamo sulla forza delle donne	Presentazione delle nuove Consigliere di parità e delle linee programmatiche del mandato
2. Non solo donne: parliamone	Resoconto dell'evento di presentazione alla cittadinanza delle Consigliere di parità tenutosi a Perugia – Palazzo Donini il 20 marzo 2013
3. La Consigliera di parità per difendere i tuoi diritti di rappresentanza	Il ruolo antidiscriminatorio della Consigliera di parità
4. Donne e violenza: un binomio da scindere	Il problema della violenza sulle donne

2. Interventi e articoli sui quotidiani locali

Il Corriere dell'Umbria 16 gennaio	“Per le mamme che lavorano è ancora vita dura”	Commento della Consigliera di parità sui dati relativi alle donne umbre che nel 2012 hanno lasciato volontariamente il lavoro a seguito di una maternità
Il Corriere dell'Umbria 5 marzo	“Le umbre portino concretezza in parlamento”	Intervento della Consigliera di parità sulla presenza delle donne nelle istituzioni dopo le ultime elezioni politiche
La Voce 8 marzo	“Fai valere le tue pari opportunità sul lavoro”	Articolo-intervista sul ruolo della Consigliera di parità nella tutela dei diritti delle lavoratrici
Il Corriere dell'Umbria 26 novembre	“Donne e lavoro. Seminario sulla nuova normativa”	Articolo sull'evento formativo rivolto svoltosi a Perugia rivolto ai Consulenti e Ispettori del lavoro di Umbria e Marche

7. Realizzazione un dépliant informativo e un roll-up

1. Collaborazione con il periodico free press di informazione femminile “Donnamica”.

Sul periodico “Donnamica” – rivista bimestrale con ampia diffusione nella nostra regione - sono stati pubblicati i seguenti articoli a firma sia della Consigliera effettiva che di quella supplente:

2. Interventi e articoli sui quotidiani locali

Diversi gli articoli – su *quotidiani cartacei e on line* - che hanno riferito nel corso del 2013 in merito ad eventi promossi dalle Consigliere di parità o che hanno visto la loro partecipazione, anche a seguito di comunicati stampa diffusi tramite l'Ufficio stampa regionale. Riportiamo di seguito le pubblicazioni più significative:

3. Interventi televisivi e radiofonici

Febbraio – Tele Radio Gubbio

Intervista radiofonica alla Consigliera di parità Elena Tiracorrendo sul tema delle pari opportunità e delle più recenti novità in materia di lotta alle discriminazioni.

Settembre – Teleterni

Partecipazione della Consigliera di parità supplente Cristhia Falchetti Ballerani ad un *talk show* sul tema della violenza sulle donne.

4. Social networks

Da marzo 2013 la Consigliera di parità Elena Tiracorrendo ha aperto un profilo *Facebook* e uno *Twitter* dedicati alla promozione della figura e dell'attività della Consigliera di parità e in generale delle pari opportunità.

5. Promozione e organizzazione di eventi

Tre gli eventi promossi e organizzati nel corso del 2013:

- **20 marzo – Perugia, Palazzo Donini, Sala Fiume**

Non solo donne: parliamone!

Evento-spettacolo di presentazione delle neo-Consiere di parità e delle linee programmatiche del loro mandato - incluso tra le iniziative regionali per la Giornata internazionale

della donna. In collaborazione con Beatrice Ripoli e Nicol Martini del Teatro Stabile di Innovazione Fontemaggiore. Interventi di Elena Tiracorrendo, Cristhia Falchetti Ballerani, Federica Invernizzi e Michele Mommi di Omphalos e della scrittrice Clarisse Schiller.

- **31 ottobre – Terni, Biblioteca comunale Donna.** Alla ricerca dell'origine

Presentazione del libro di Clarisse Schiller. Un libro sull'interno femminile, volto a stimolare l'empowerment delle donne. Alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di terni, Simone Guerra, e dell'autrice. Interventi di Elena Tiracorrendo e Cristhia Falchetti Ballerani.

- **27 novembre – Regione Umbria Palazzo Broletto**

Le novità in materia di mercato del lavoro Seminario formativo interregionale Umbria-Marche sulle novità in materia di mercato del lavoro, promosso dalla Consigliera nazionale di parità. Rivolto a Consulenti e Ispettori del lavoro. Coordinato dalla Consigliera Elena Tiracorrendo.

6. Partecipazione ad eventi

Diversi gli eventi ai quali le Consigliere di parità hanno partecipato, dando il proprio contributo attraverso degli interventi programmati.

12 aprile Perugia - Palazzo Donini	Presentazione libro “Ad Alta Quota - Storia di una donna libera” di Lella Golfo	Intervento. Presente l'autrice e, tra gli altri, la vice presidente del Senato Linda Lanzillotta e la senatrice Margherita Boniver
20 aprile Foligno – Palazzo comunale	Presentazione libro “Donna. Alla ricerca dell'origine” di Clarisse Schiller	Intervento. Promosso da Cittadinanza Attiva e Forum dei cittadini di Foligno
5 maggio Magione – Palazzo comunale	Iniziativa Promossa da alcune associazioni femminili del Trasimeno per un confronto sui Centri anti violenza di prossima istituzione	Intervento sul ruolo della Consigliera di parità in fatto di violenze sul lavoro
1 giugno Perugia – Istituto A. Capitini	Evento-spettacolo “Ma chi sei? Cosa vuoi?” di Evento annuale di comunicazione del POR FSE Umbria 2006-2013.	Intervista alla Consigliera di parità
21 settembre Terni – Palazzo Primavera	Convegno Labirinto d'amore – lo chiamano femminicidio	Intervento sul tema della violenza contro le donne. All'interno di TerniON – Notte bianca a Terni
28 settembre Perugia – Palazzo comunale	Seminario “La cura della mamma e del bambino – Il lavoro. Risorse e diritti”	Intervento all'interno di un'iniziativa promossa da Associazione casa della provvidenza e Associazione culturale Specchio sull'arte

Ancora più numerosi gli **eventi** ai quali la Consigliera di parità **ha partecipato**, su invito, anche al fine di **ampliare e consolidare la conoscenza delle tematiche di riferimento e stabilire relazioni utili alla propria attività.**

22 marzo Comune di Foligno – Auditorium San Domenico	Presentazione libro "Non ho tempo da perdere – dedicato alle donne che hanno deciso di volersi bene" di Roberta Bortolucci
27 marzo Regione Umbria - Palazzo Donini	Workshop AUR-Agenzia Umbria Ricerche "L'Umbria tra crisi e nuova globalizzazione" "Modello sociale" – "Finestre sull'occupazione" – "La dimensione territoriale"
6 aprile Comune di Perugia - Sala della Vaccara	Presentazione libro "Le parole per darsi. L'altra metà della lingua" di Silvana Sonno
18 aprile Provincia di Perugia - Sala Consiliare	Consiglio provinciale aperto "Io non ho paura - Il femminicidio è un reato"
1 maggio Orvieto - Teatro Mancinelli	Incontro "Lavoro: crisi e prospettive", Incontro-dibattito
10 maggio Perugia – San Martino in campo	Convegno "Back to the Future" – evento finale del progetto EMMA – Progetto Med
28 maggio Provincia di Perugia	Presentazione libro "Sense of community e innovazione sociale nell'era dell'interconnessione". Di Roberto Panzarani. Promosso da AIDP-Associazione Italiana Direttori del personale – Delegazione Umbria con il patrocinio della Provincia di Perugia.
31 maggio Perugia – Sala dei Notari	Convegno "Uomini violenti: prevenzione e recupero" – promosso dal CPO dell'Umbria
29 – 30 giugno Assisi - Cittadella	Convegno "Violenza sulle donne – uscire dal buio: parlare, agire, fare cultura" – promosso da CIFORMAPER con il patrocinio del CPO dell'Umbria
9 settembre Perugia – Sala dei Notari	Convegno Progetto INTE.G.R.A. – Interventi per garantire risposte adeguate alle donne vittime di violenza – promosso da USL Umbria 1 e Regione Umbria
24 settembre Todi – Teatro comunale	Workshop "7° Meeting Leadership umbra al femminile" – promosso dal Coordinamento regionale dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile di UNIONCAMERE Umbria
11 ottobre Todi – Istituto tecnico agrario A. Ciuffelli	Convegno Confagricoltura donna Umbria "Le imprese femminili e la nuova PAC – primo pilastro e PSR"
23 ottobre Perugia - Centro Congressi Camera di Commercio	Convegno "Innovazione e la competitività dell'Umbria verso la programmazione 2014-2020" – promosso dalla regione dell'Umbria
25 ottobre Foligno - Auditorium San Domenico	Conferenza XXII Conferenza "ETICA ED ECONOMIA. Le priorità: il lavoro, lo sviluppo, la crescita dei sistemi" promosso da Nemetria
21 novembre Perugia – Palazzo Cesaroni	Incontro "1973-2013 Quarant'anni di Sviluppo Umbria SPA"
14 novembre Perugia – Villa Umbra	Seminario "L'Europa che verrà – le politiche di sviluppo e del lavoro"

22 novembre Todi – Sala del Consiglio Comunale	Convegno "PSR Sviluppo rurale per l'innovazione 2014/2020"
25 novembre Perugia – sala dei Notari	Seminario "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne a Perugia" promosso dal Comune di Perugia
6 dicembre Regione Umbria – Palazzo Donini	Presentazione di libro "Non esiste una giustificazione" L'uomo che agisce la violenza domestica verso il cambiamento di Giacomo Grifoni
11 dicembre Regione Umbria – Palazzo Donini	Convegno "L'apprendistato in Umbria" Presentazione del rapporto di ricerca dell'AUR
13 dicembre Perugia – PS.Giovanni Sede di Forma. Azione	Incontro "Aperitivo dell'imprenditore" – all'interno di "Brain back Umbria" – progetto AUR

7. Realizzazione di un dépliant informativo e un roll-up

Al fine di pubblicizzare l'attività antidiscriminatoria della Consigliera di parità, abbiamo realizzato un **dépliant informativo** ed un **roll-up** da esporre in occasione di eventi promossi o patrocinati.



Donne e violenza: un binomio da scindere

di Elena Tiracorrendo - Consigliera regionale di Parità, Regione Umbria



Elena Tiracorrendo, Consigliera regionale di Parità effettiva dell'Umbria da ottobre 2012.

È l'eterogeneità del momento, ovunque se ne parla. La cronaca riporta quasi quotidianamente fatti di violenza perpetrati ai danni delle donne. Si investigano le inchieste televisive, gli articoli di giornali, le inchieste, i convegni, i congressi. L'attenzione sembra essere alta anche a livello politico, come indica la verifica della Convenzione di Istanbul, il decreto legge sul femminicidio - per discutere il quale addirittura il Parlamento è stato riaperto in anticipo, sabato dopo festività - e il disegno di legge regionale sulle politiche di genere che, tra le altre cose, prevede la promozione di Centri antiviolenza in Umbria.

cosa sappiamo dire di noi... in quanto donne?

Qualunque, solo un fatto emerge, di cui oggi si parla di più. Ed è qui che comincia la mia riflessione: facciamo bene a parlare così tanto? Non è che, con tutta questa attenzione mediatica, contribuendo a delineare un copione che poi verrà agita dagli "attori" del momento, con un effetto moltiplicatore, simile ai tanti lanciati dai cavalcatori o ai vuoti degli imprenditori? Non è che rafforziamo l'immagine di una donna vittima, contribuendo a che le donne si percepiscano come vittime invece che come protagoniste responsabili della propria esistenza? In passato, quando la violenza di genere era più diffusa di oggi ma se ne parlava meno in quanto considerata "normale", il modello di donna che prevaleva era quello della "santa", vergine o martire, oppure della "vittimista del focolare", madre di famiglia violentata al sacrificio per il bene degli altri. Questi modelli purtroppo ancora sopravvivevano, e sono le donne stesse a perpetuarli, attraverso una "cultura generazionale" che passa per il processo di socializzazione e che significa di noi può tramandare. Quello della vittima, dunque, è solo una delle immagini femminili già esistenti, complementare ad altre immagini non funzionali, mentre manca una novità tale da consentire di rinventare le "storie" tra uomini e donne in patria. Che fare allora? Smettere di discutere del problema della violenza sulle donne? No, bisogna continuare a dare concrete sostegno alle donne oggetto della violenza maschile, attraverso una normativa ad hoc, numeri dedicati, sportelli di ascolto, consulenza legale e psicologica, finanziamento di centri antiviolenza, politiche attive per l'inserimento lavorativo e quant'altro sia possibile fare. Nel frattempo, è necessario agire di più sul fronte della prevenzione e dell'empowerment, enfatizzando meno gli episodi di violenza e più i modelli positivi di donne realizzate e le iniziative integrate per lo sviluppo del potenziale delle donne, soprattutto nell'ambito lavorativo. In altri termini, bisogna scindere il binomio donne-vittime di violenza per proporre immagini diverse, più funzionali.

Questa è una sfida enfiata, se escludiamo i temi della violenza, del femminicidio e della maternità (che non esaurisce "tutto" per sé) - perché di una donna così sappiamo dire di noi in quanto donne? La realtà è che come siamo fatte veramente risulta un mistero anche a noi stesse. Le logiche, le categorie di pensiero con cui ci pensiamo, i linguaggi con cui ci discorriamo, i modelli di comportamento, il mondo in cui ci muoviamo tutto è il riflesso della mente maschile. Anche per questo abbiamo difficoltà a valutare all'interno quello che siamo dentro, da qui l'importanza che a volte percepiamo. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, che l'empowerment femminile come quello maschile è variegato e complesso, e prevede azioni e percorsi distinti rispetto alle uniformità. Non possiamo perciò imporre a tutte le donne lo stesso modello di realizzazione (la politica, l'imprenditoria, la scolarità, la scrittura, la professione, la madre), e soprattutto perché ciascuna di noi è diversa. Il lavoro che ognuna deve fare, allora, è conoscere sé stessa, la propria identità profonda, guardarla dentro - nel bene e nel male - per capire e seguire le proprie inclinazioni, e così

discriminare una donna sul lavoro è a tutti gli effetti una violenza



20 marzo 2013
ore 17:00
Palazzo Donini - Sala Fiume
Perugia

con la partecipazione di
Beatrice Ripoli e Nicol Martini
del Teatro Stabile di Innovazione Fontemaggiore

Non solo donne: parliamone!

Le Consigliere regionali di parità per l'Umbria presentano le loro nuove iniziative

A cura di
Elena Tiracorrendo, Consigliera regionale di parità effettiva
Cristhia Falchetti Ballerani, Consigliera regionale di parità supplente

Intervengono
Federica Invernizzi, psicologa, consulente di Omphalos
Michele Mommi, coordinatore Gruppo Giovani di Omphalos
Clarisse Schiller, scrittrice, psicologa, imprenditrice



Economia | **Occupazione**

PER LE MAMME CHE LAVORANO E' ANCORA VITA DURA

PERUGIA - Si alza la mattina presto per studiare ma ha già una laurea, un ruolo dirigente in un'azienda, un contratto a tempo pieno, un impiego presso l'Inps, da qualche tempo un ruolo istituzionale in Umbria. Tanto che "Tiracorrendo" suona come un personaggio, oltre ad essere il cognome della nuova consigliera di Parità della Regione Umbria. Che di notte fa Elena, risiede a Perugia dal '91 ed è mamma ad Orvieto. Al quadro manca l'unico attore dell'ordine degli psicologi del Lazio. Un dettaglio non da poco, visto che proprio la classe psicologica gioca un ruolo importante nella prevenzione della maternità verso la parità delle donne. Dopo il cambio di impostazione con Marina Turchi, avvenuto nell'ottobre scorso, l'ufficio ospitato al terzo piano del Palazzo è pronto a ripartire. Da una parte si fusi i servizi di collaborazione capitolina. Dall'altra, spiega la consigliera - l'impostazione sarà diversa, visto che ognuno porta con sé anche un percorso di vita.

Il tema della conciliazione rimane importante. Se si pensa che nel 2011 ben 205 madri si sono dimesse ad un anno dalla nascita del figlio per incompatibilità fra lavoro e assistenza al neonato o per l'adatta inadempienza dei servizi di auto o baby-sitter che visitavano il nucleo di lavoro. Nessuno papà sembra si è invece, trovato a dover scegliere tra figlio e lavoro. Ma tenendo presente questa realtà, è quella della violenza alle donne che è anche causa e conseguenza dell'impossibilità di lavorare, tanto che oggi non si può pensare parlare anche di un altro aspetto del lavoro delle donne. La forza delle donne è rimasta un tema, mentre debolmente e violentamente sulle donne si sono troppo spesso. Manca un modello positivo in cui identificarsi in questo momento di passaggio anche nella conquista di un posto di lavoro? Ma andiamo a vedere i compiti e le possibilità offerte che è per quale motivo si può rivolgere alla consigliera di Parità. In un momento in cui le città assistono anche le donne, andrebbero diversamente più.

mentre su una cultura imprenditoriale ancora sconosciuta nel lavoro delle donne al genere. "Intanto, vorrei sottolineare che il mio lavoro sarà in piena sintonia con Claudio Falchetti Ballerani (consigliera supplente, ndr) e con le consigliere regionali di Parità di Perugia. Non è un'occasione di lavoro ma una risorsa".

spendibili ad intervenire in tutti i casi di discriminazione sul lavoro delle donne al genere. l'orientamento sessuale e alla parvenza etnica. Adattando così il campo di azione anche all'azienda. Altre pillole è la promozione di una cultura aziendale delle pari opportunità nel tessuto regionale fatto da imprese e associazioni. "La cura delle pari opportunità è il sostegno delle associazioni di lavoro". Quello che si propone la Tiracorrendo è il suo tema di "accoglienza di diversi management che permettono di fare più business lavorando". La figura femminile deve essere vista in un'immagine diversa proprio all'interno dei luoghi di lavoro. "E molte aziende apprezzano le donne, anche madri, come risorse e non come problema. Poi c'è tutto un lavoro di formazione da fare. Non si può prescindere infatti da una crescita della competenza emotiva delle donne. Qualche tecnica sempre più spesso è gli acquirenti."

ECONOMIA

CONVEGNO Donne nella sede della Regione Umbria al Broletto

DONNE E LAVORO. SEMINARIO SULLA NUOVA NORMATIVA

PERUGIA - Organizzato dalla consigliera regionale della Parità opportunità, Elena Tiracorrendo, si terrà domani a Perugia nella sede della Regione un seminario formativo di aggiornamento sulle norme introdotte in materia di diritto e mercato del lavoro dal cosiddetto "Decreto lavoro". L'incontro fa parte di un ciclo formativo che ha preso avvio nel giugno scorso a Napoli e si svolge in undici città: Perugia è stata scelta, insieme a Bologna e Roma, per l'Italia centrale. Il seminario è rivolto alle consigliere di Parità territoriali, al personale ispettivo del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ai consulenti del lavoro dell'Umbria e delle Marche, allo scopo di arricchire il loro bagaglio formativo con solo sotto un profilo giuridico, ma anche procedurale e pragmatico. Interverranno la consigliera di Parità della Provincia di Perugia, Gemma Paola Bracco e Paola Maria Petrucci, consigliere regionale di parità della Regione Marche. Si parlerà dei nuovi interventi a favore dei giovani, delle recenti misure a sostegno della genitorialità e le novità a sostegno dell'occupazione e della dimensione di genere dell'Osservatorio sulla contrattazione nazionale e decentrata e della conciliazione dei tempi.

SIDERURGIA Raggiunto l'accordo che riguarda per due terzi gli operai. Cautiva soddisfazione dei sindacati

AST, OK ALLA MOBILITA' PER 150 LAVORATORI

Lella Golfo
Ad alta quota
 Storia di una donna libera
 prefazione di Antonio Carricalà



Marsilio **TEMPI**

Presentazione del libro
Ad alta quota. Storia di una donna libera
 di Lella Golfo
 Marsilio Editori

Saluto introduttivo
 Adriana Velazquez

Intervengono con l'autrice
 Margherita Boniver
 Ada Girolamini
 Linda Lanzillotta
 Maria Grazia Lungarotti
 Laura Pellegrini
 Elena Tiracorrendo
 Olga Urbani

Lettura dei brani
 Alessandra Chieli

Venerdì 12 Aprile 2013
 ore 16.00
 Palazzo Donini
 Corso Vannucci
 Perugia


RVSP entro il 9 Aprile
 Fondazione Marisa Bellisario
 06 85357628
 info@fondazionebellisario.org

CORRIERE DELL'UMBRIA

FORMAZIONE *Chiamati i massimi esperti*
COMITATO UNICO CONTRO IL MOBBING
CINQUE GIORNI DI STUDIO A VILLA UMBRA

► **PERUGIA** _____
 La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha organizzato, su richiesta della Regione, del Comune di Perugia e del Comune di Terni, un'attività formativa, che prenderà avvio oggi alle 9, destinata ai membri del Comitato unico di garanzia. Gli enti pubblici umbri si sono attivati per costituire i propri Cug a seguito della legge 183 "Collegato lavoro" che ha previsto la costituzione, nelle amministrazioni pubbliche, del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del be-

nessere di chi lavora e contro le discriminazioni". Il Cug sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge. Il corso, della durata di ventisette ore divise in cinque giornate, prevede un percorso unico che permetterà di mettere in rete i membri dei vari comitati. Illustri i docenti-chiamati, tra cui Carlo Calvieri, Cristina Pappa, Marina Piazza, Maria Soldati, Gemma Paola Bracco, Elena Tiracorrendo. ◀



Regione Umbria

Giovedì 31 Ottobre 2013
 alle ore 17,00 – Café Letterario
 Biblioteca Comunale di Terni

Presentazione del libro

**DONNA ...
 ALLA RICERCA
 DELL'ORIGINE**

Di Clarisse Schiller
 Ed. Miele



Intervengono:

Simone Guerra
 Assessore alla Cultura, Comune di Terni

Elena Tiracorrendo –
 Consigliera di parità alla Regione Umbria

Cristhia Falchetti Ballerai
 Consigliera di parità supplente

Clarisse Schiller
 Autrice, psicologa, formatrice

Siamo tutti interessati a conoscere l'universo Donna, le sue potenzialità e come queste possono contribuire a migliorare le condizioni di una società in forte e inesorabile declino.

C) FORMAZIONE - STAGE

Quella della *formazione* rientra a pieno titolo nelle iniziative di diffusione della conoscenza e nell'attività di *informazione e formazione culturale* sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni. La Consigliera di parità è stata chiamata ad effettuare le seguenti docenze:

18 e 28 ottobre Ecpa Umbria - Perugia	Intervento formativo sulla cultura di genere e pari opportunità rivolta a studentesse del corso di formazione per acconciatori.
24 ottobre Villa Umbrina - Perugia	Intervento formativo rivolto ai membri dei CUG-Comitati Unici di Garanzia della Regione Umbria e dei Comuni di Perugia e Terni
29 novembre Università di Perugia	Intervento formativo all'interno del corso "Cultura di genere e delle pari opportunità" presso la facoltà di Lettere e Filosofia

E' stato inoltre concesso *sostegno e collaborazione all'offerta formativa* inserita nel catalogo delle agenzie *Ecpa Umbria e Consorzio Futuro* - Avviso Pubblico Provincia di Perugia per la realizzazione di attività rivolte ad adolescenti in obbligo d'istruzione e in diritto-dovere di formazione e istruzione (ANNO 2013).
In merito agli stage, nel mese di febbraio sono state ospitate *quattro studentesse dell'Istituto di istruzione superiore "Assunta Pieralli"* - indirizzo Scienze Sociali di Perugia per uno stage curriculare durante il quale hanno potuto affrontare tema-

25 gennaio - Perugia	Tavolo generale dell'Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria - sul DAP 2013-2015
15 Aprile - Perugia	Gruppo ristretto RIS3 - Riunione di insediamento
24 giugno - Perugia	Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria - Tavolo "Investimento sul capitale umano"
17 luglio - Perugia	Tavolo di Governance sull'inclusione sociale e lavorativa persone sotto poste ad esecuzione penale - Riunione di insediamento
30 settembre - Perugia	Alleanza per lo Sviluppo dell'Umbria - Tavolo "capitale umano e sviluppo economico"
18 novembre - Perugia	Tavolo di Governance sull'inclusione sociale e lavorativa persone sotto poste ad esecuzione penale

tiche relative alle pari opportunità.

D) PARTECIPAZIONE A TAVOLI ISTITUZIONALI

La Consigliera di parità ha titolo a partecipare ai diversi *Tavoli di concertazione della politica locale*, con l'obiettivo di "*promuovere la coerenza della*

programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità" (art. 15 comma 1 lett. c) d.lgs. 198/2006). In particolare è membro dei seguenti Tavoli

- **Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria**
- **Ris3 - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente**
- **Tavolo di governance e Tavolo tecnico per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute - istituiti presso l'Assessorato al welfare e alle politiche sociali**

Inoltre, come previsto sempre dal d.lgs. 198/2006, la Consigliera di parità ha partecipato ed è intervenuta ai *Comitati di Sorveglianza sui Fondi strutturali*.

16 e 17 MAGGIO - Narni, Fortezza Alborno	Comitato di sorveglianza POR FSE
23 maggio - Umbertide, Fabbrica moderna	Comitato di sorveglianza POR FESR

Da menzionare anche l'intervento all'incontro promosso dal Consiglio regionale il 5 novembre per la *partecipazione sul disegno di legge regionale sulle politiche di genere*.

E) RETE DELLE CONSIGLIERE DI PARITA'

Le Consigliere di parità sono inserite all'interno di una *Rete nazionale* (art. 19 d.lgs. 198/2006) coordinata dalla Consigliera nazionale e composta da tutte le Consigliere regionali e provinciali. La partecipazione agli eventi promossi dalla Rete favorisce

l'*aggiornamento professionale e lo scambio di buone prassi*. Questi gli incontri a cui le Consigliere regionali di parità hanno partecipato:

16 gennaio Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Via Forno, 8 ROMA	Seminario di studio e approfondimento "La Convenzione di Istanbul"
5 febbraio Aula Seminari - Via Nomentana, 54 ROMA	Riunione operativa e di coordinamento "Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro: stato dell'arte e strategie per il rilancio nel biennio 2013-2014"
6 febbraio Parlamentino INAIL - Via IV Novembre, 144 ROMA	Seminario di studio "Il mercato del lavoro oggi e il ruolo delle giovani e dei giovani"
12 marzo Parlamentino INAIL - Via IV Novembre, 144 ROMA	Seminario di lavoro "Presentazione del monitoraggio sulle dimissioni della lavoratrice madre e del lavoratore padre alla luce delle novità introdotte dalla Legge n. 92/2012 - Riforma del mercato del lavoro"
13 marzo Parlamentino INAIL - Via IV Novembre, 144 ROMA	Seminario di studio "Tutela contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro"
24 aprile INAIL via IV Novembre 144 Roma	Seminario di approfondimento "La materia antidiscriminatoria: casi pratici ed istruzioni per l'uso"
13 - 14 giugno Sala Conferenze Palazzo degli Uffici - Napoli	Percorso formativo di aggiornamento "Norme introdotte in materia di diritto e mercato del lavoro"
19 giugno Sala del Consiglio provinciale "G. Fregasi" - Palazzo Valentini Via IV Novembre 119 ROMA	Incontro operativo "Lo stato dell'arte e le strategie per il rilancio della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"

Oltre ad una *Rete nazionale*, in Umbria è operativa una Rete regionale, composta dalla *Consigliera regionale* e dalle *Consigliere provinciali di Perugia e Terni*, per facilitare lo scambio di informazioni e valutare ipotesi di iniziative da intraprendere congiuntamente.

La Rete regionale nel corso del 2013 si è riunita due volte.

Incontri della Rete regionale *10 aprile e 10 luglio* c/o Uffici Consigliera regionale di parità, Perugia Palazzo Broletto.

Tra gli argomenti trattati, un'ipotesi di promozione congiunta della *"Carta per le pari opportunità tra uomo e donna sul lavoro"* e le prospettive di evoluzione della figura delle Consigliere di parità alla luce dei tagli al Fondo nazionale che finanzia la loro attività e dei provvedimenti di riordino delle Province.

F) RICERCHE

Conoscere la realtà del mercato del lavoro dal punto di vista femminile e maschile è fondamentale al fine di adempiere al compito di promuovere azioni positive e sostenere le politiche attive del lavoro (art. 15 comma 1 lett. a), b) e d) del d.lgs. 198/2006)

Nel corso del 2013 abbiamo partecipato o promosso le seguenti ricerche:

- 1. Elaborazione dei Rapporti biennali 2008-2009 e 2010-2011.** L'art. 46 del d.lgs. 198/2006 prevede che ogni due anni le Aziende con più di 100 dipendenti inviino alla Consigliera regionale di parità un *Rapporto sulla situazione*

27 febbraio – 25 marzo Perugia - CORECOM	Tavolo tecnico Comunicazione pubblica al femminile
3 aprile - 10 luglio – 23 settembre Perugia - AUR	Tavolo tecnico di coordinamento Analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito del POR Umbria FSE e FESR programmazione 2007-2013

del personale femminile e maschile dal punto di vista di assunzioni, cessazioni, formazione, retribuzioni ecc. La Consigliera provvede alla successiva elaborazione statistica, analisi ed inoltra agli organi di competenza. Si tratta in questo caso di elaborazioni in arretrato, di cui abbiamo dovuto farci carico anche su sollecitazione del Ministero del lavoro. *Progetto promosso dalla Consigliera di parità e affidato all'AUR-Agenzia Umbria Ricerche.*

- 2. Analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito del POR FSE e FESR della Regione Umbria – programmazione 2007-2013.** Anche in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 si è reso necessario promuovere una ricerca, finalizzata a conoscere l'impatto dei progetti finanziati sul lavoro delle donne, e da qui individuare degli indicatori per orientare la successiva programmazione. *Progetto promosso dalla Consigliera di parità, finanziato dall'asse Assistenza tecnica di FSE e FESR 2007-2013 e affidato all'AUR-Agenzia Umbria Ricerche.*
- 3. Comunicazione pubblica al femminile. Progetto promosso dal CORECOM Umbria e affidato all'Università di Perugia, con la collaborazione tecnica della Consigliera di parità.** Obiettivo della ricerca è individuare delle linee guida operative utili a chi, all'interno o per conto delle istituzioni, si occupa di comunicazione, al fine di contribuire ad una comunicazione non sessista e scevra da stereotipi di genere.

G) PATROCINI E COLLABORAZIONI

Nel corso del 2013 abbiamo concesso il *gratuito patrocinio* a due eventi:

15-19 maggio Amelia	Feltrosa – incontro annuale dall'Associazione italiana tessitori
28 settembre Perugia – Palazzo comunale	"La cura della mamma e del bambino – Il lavoro. Risorse e diritti" – Seminario promosso da Associazione casa della provvidenza e Associazione culturale Specchio sull'arte

Infine, Per quanto riguarda le *collaborazioni*, diverse quelle attive nel corso del 2013. In particolare:

- 1. Direzione regionale del lavoro.** La collaborazione con la Consigliera di parità è sancita da un protocollo di intesa che, tra le altre cose, prevede lo scambio di informazioni, la promozione di attività formative, la trattazione

congiunta di casi di discriminazione.

- 2. CPO - Centro Pari Opportunità Regione Umbria.** La Consigliera di parità, in qualità di membro dell'Assemblea CPO, collabora con il Centro sostenendone le iniziative e parteci-

pando alle riunioni dell'Assemblea.

- 3. CUG - Comitato Unico di Garanzia della Regione Umbria.** La vicinanza delle tematiche trattate, oltre che la normativa vigente, favoriscono la collaborazione tra Consigliere di parità e CUG, facendone una sorta di "alleati" nella lotta alle discriminazioni sul lavoro.

20 febbraio Perugia – Direzione regionale del lavoro	Tavolo tecnico in attuazione del vigente protocollo di intesa. Macro progettazione di un corso di formazione per Ispettori del lavoro sul tema delle discriminazioni di genere sul lavoro.
28 gennaio Perugia – CPO Umbria	CPO Incontro per il coordinamento delle iniziative intraprese in occasione dell'8 marzo
15 aprile Perugia – CPO Umbria	Assemblea CPO
3 giugno Carcere femminile Capanne	CPO Visita alla sezione femminile del carcere di Capanne.
10 giugno Regione Umbria – Palazzo Broletto	Incontro di presentazione con CUG Umbria – finalizzata alla collaborazione nel contrasto alle discriminazioni di genere sul lavoro
24 giugno Perugia – CPO Umbria	Assemblea CPO

H) COSTI

L'attività delle Consigliere regionali di parità nel corso del 2013 è costata complessivamente € 10.034,40 (previsioni e impegni di spesa al 31.12.2013).

I) CONCLUSIONI

La stesura della Relazione annuale 2013 è stata un'occasione per rivedere con *soddisfazione* le molte attività realizzate in questo primo anno di mandato. Soddisfazione che è ancora maggiore se si considera la scarsità di risorse e il fatto che, come detto in premessa, le Consigliere di parità portano avanti al contempo le loro consuete attività lavorative e professionali.

Oltre a proseguire sulla scia di quanto è stato fatto, sono molti i progetti, i programmi, le idee da che abbiamo in mente per il 2014. Alcuni costituiscono "progetti punta" che, se realizzati, potrebbero contribuire a promuovere nella nostra regione una cultura non discriminatoria, inclusiva, rispet-

tosa delle differenze. Tra questi in particolare:

- **Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.** Progetto da promuovere come Rete regionale delle Consigliere di parità. Una carta europea che le aziende volontariamente sottoscrivono, per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità.
- **Osservatorio regionale sul mercato del lavoro femminile.** Da promuovere congiuntamente con le Organizzazioni sindacali regionali, che già hanno manifestato il loro consenso. Strumento importante per meglio orientare le politiche attive del lavoro e sociali, come anche la programmazione dei fondi comunitari.

Un ringraziamento particolare a *Rosalba Antonini, Donatella Proietti Cerquoni e Carla Stancampiano* (con noi da settembre 2013), dipendenti regionali e valide collaboratrici dell'Ufficio di supporto alla Consigliera di parità, senza il cui prezioso contributo tutto questo non sarebbe stato possibile. ■